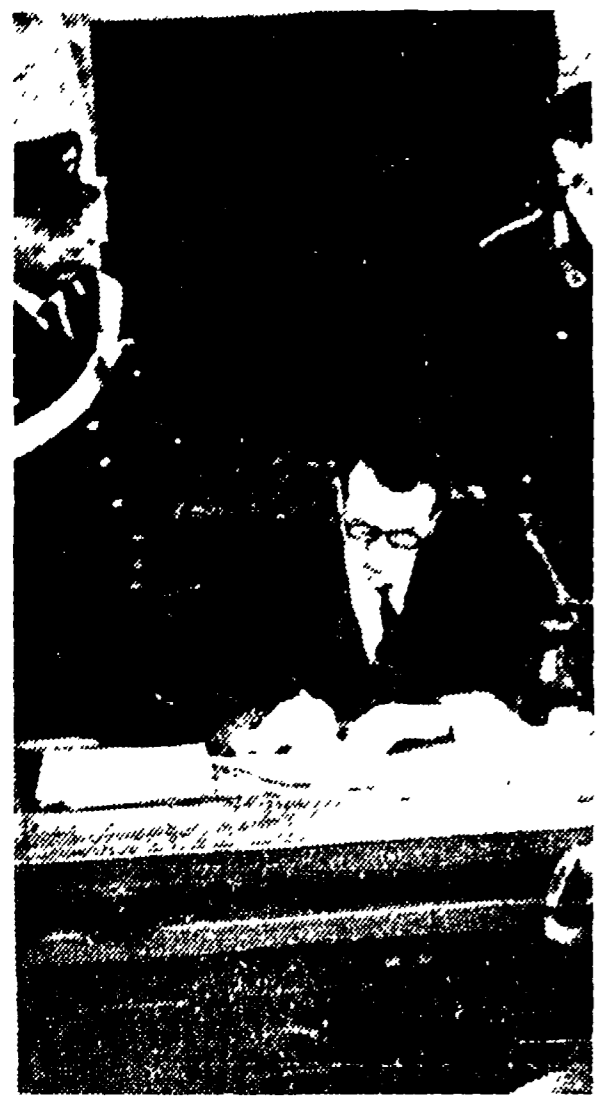


# LO SCIOPERO DEI CANCELLIERI

## L'ingorgo giudiziario durerà forse un anno

«La responsabilità è del governo, noi volevamo trattare...» - I processi penali rinviati anche di dodici mesi - Istruttorie, libertà provvisoria, permessi di colloquio ai detenuti, certificati, patenti, licenze, concorsi: tutto bloccato - In pericolo anche le elezioni siciliane?

Si stanno spegnendo gli alliformi della Giustizia. L'immagine potrebbe apparire forzata ma la verità è proprio questa: da nove giorni, da quando è iniziato il compatto sciopero dei cancellieri, ogni attività giudiziaria è paralizzata. Il cumulo già enorme di pratiche, di cause, di processi arretrati sta diventando immenso e sarà ben difficile rimettere in moto più tardi l'attività. I giudici subiranno ritardi anche di dieci, dodici mesi. Le stesse elezioni in Sicilia sono in pericolo visto che, senza cancellieri, non sarà possibile controllare l'eligibilità dei candidati.



### Parecchi edifici lesionati

## 300 senza casa per una frana a Caltanissetta

CALTANISSETTA, 12. Un movimento franoso ha notevolmente danneggiato numerosi edifici di un popolare quartiere della città: più di 300 persone sono state costrette in piena notte ad abbandonare le case per non rischiare.

### Pedone contro motociclista

## Spara infastidito dall'abbagliante

I carabinieri lo cercano - Il ferito ha percorso in condizioni terribili 8 chilometri per raggiungere l'ospedale

MILANO, 12. Uno sconosciuto «pistolero» ha ieri notte sparato due colpi di rivoltella contro un fermiere che lo aveva abbagliato con il faro della motocicletta. Lo sparatore non è stato ancora acciuffato dai carabinieri di Paderno Dugnano e di Limbiate, che a quanto pare, sono però sulle buone tracce per identificarlo.

### Oggi il parere degli esperti sulla pillola

Oggi si riunisce a Roma il Comitato per lo studio dei metodi anticoncezionali, istituito dal ministero della Sanità. Esaminerà il lavoro svolto dalle quattro commissioni che hanno approfondito le argomentazioni del rapporto Sznazca, favorevole all'introduzione del controllo delle nascite in Italia.

### Per Dolci la sentenza a fine maggio

Gli ultimi testimoni al processo Dolci-Mattarella sono stati ascoltati ieri mattina, assente Daniela Dolci, che, come è noto, ha abbandonato per protesta la causa. Ora il dibattimento subirà una sosta notevole: le udienze conclusive sono state infatti rinviate alla fine di maggio.

cause, nonostante questa mole di lavoro, il tempo che passa tra l'inizio e la fine del procedimento è grande. Ci vogliono tre anni e più, e non, per ottenere una sentenza civile. Ora diventerà enorme. «Dopo dieci giorni di sciopero, possiamo dire che, per tornare al ritmo normale, ci vorranno sette mesi di tempo», concludono i cancellieri. E se lo sciopero proseguirà per altri dieci giorni? E ancora altri giorni?

### Dimostrazione dei detenuti a San Vittore per la lentezza della giustizia

MILANO, 12. Clamorosa protesta dei detenuti milanesi contro la lentezza della giustizia: numerosi internati del carcere di San Vittore, molti dei quali in attesa di processo, si sono rifiutati ieri di rientrare nelle celle dopo la passeggiata quotidiana. Solo dopo un intervento del direttore del carcere, dott. Corbo, e una lunga discussione con i detenuti, è stato possibile ottenere che essi ritornassero nelle celle. Oggi l'incidente non si sarebbe ripetuto.

### L'Assise d'appello ha concesso le attenuanti generiche

## RIDOTTA DALL'ERGASTOLO A 24 ANNI LA PENA PER IL DOTTOR NIGRISOLI

Secondo i giudici l'imputato uccise la moglie in stato di alterazione psichica - La riunione in camera di consiglio è durata sette ore - Applausi della folla alla lettura della sentenza - Sia il procuratore generale che i difensori ricorrono in Cassazione - «Sono innocente»

### Dal nostro inviato

BOLIGNA, 12. «In nome del popolo italiano, la Corte d'Assise d'Appello di Bologna... in riforma dell'appellata sentenza... concessa le attenuanti generiche... condanna il dottor Nigrisoli a 24 anni di reclusione...»

quella dell'innocenza e quella della passione sessuale. Nigrisoli è perfettamente normale, tanto da non aver neppure una perizia psichiatrica, ed allora la causa non è affatto adeguata all'atrocità del delitto. Si è detto ancora che, una simile causale deve considerarsi adeguata alla "irrazionalità" del delitto, e che il marito avesse voluto addebiutare al marito una simile fantasia?...

### in breve

- Capanna in fiamme: undici morti
Carbonato di litio per i nervi
Libertà provvisoria per Ferrari e altri 16
Resta la cassa sparisceno i milioni
California: esecuzione dopo 4 anni

### Si aggrava la situazione nel Bellunese

## Il Vajont trema ancora

## Protestano i comuni contro l'assenteismo del governo

E' saltata una condotta del decrepito acquedotto comunale

## A FIRENZE DI NUOVO STRADE ALLAGATE



FIRENZE, 12. Un tubo dell'acquedotto è esploso questa mattina, alle 4,40, nel lungarno Serri-stori. L'acqua, nel giro di pochi minuti, ha invaso tutte le strade del popoloso quartiere di San Niccolò - situato fra l'Arno e la collina del piazzale Michelangelo - provocando danni a scannellati e negozi: in certi punti il livello è salito fino a mezzo metro d'altezza. Si sono ripetute le scene di disperazione e d'angoscia del tragico 4 novembre: decine e decine di

Si sono spaccate alcune «spie» alla periferia di Erto - Dimissionari i consigli municipali di S. Stefano e di S. Pietro

### Dal nostro corrispondente

BELLUNO, 12. Il Vajont è di nuovo minaccioso, la montagna ha ripreso a muoversi e a srettonarsi intorno al bacino della diga. La zona per la quale era stato previsto solo da un mese il decreto di inabitabilità e forse di nuovo in pericolo è la popolazione attorniante il lago. Per evitare che i tecnici dovessero ancora scombattere... Numerose fenditure si sono aperte nel terreno circostante ad Erto, non sembrano, questi, momenti di assenteismo, ma fra le determinate dalle insistenti piogge che pochi giorni hanno martellato tutto il Bellunese. Per il Vajont, un'irruzione, un provvedimento che, in ogni caso, avrebbe dovuto rendere più sicura la situazione - può in verità aver favorito lo sfaldamento della montagna, il lavoro della diga era stato suscitato per scongiurare il pericolo di frane; invece l'improvvisa mancanza della pressione dell'acqua contro le pareti della diga ha provocato, a quanto pare l'effetto contrario, accelerando il movimento franoso. Le spie di vetro, infisse nella roccia, si sono spaccate e questo è il primo avvertimento, avviso d'allarme. Il sindaco di Erto Coona ha dichiarato che secondo il rapporto del tecnico che non c'è pericolo. «Ma - ha assicurato il sindaco - si può con un preciso movimento, il terreno si sposta. Qui non si crede più a quanto i congegnati, che non c'è pericolo. Perché allora l'abitabilità non è stata revocata?...

Pier Luigi Gandini Tina Merlin